

CENTRODESTRA APERTA A MILANO LA KERMESSE DI FORZA ITALIA

Berlusconi-show contro i grillini

«Peggior dei comunisti del '94»



Richiesta rinvio

Richiesta di rinvio a giudizio per Berlusconi dalla Procura di Torino. Il procedimento è uno dei filoni della cosiddetta inchiesta «Ruby ter»

■ MILANO

VERO. A Milano Forza Italia apre all'Hotel Gallia la «contro Leopolda», tre giorni di confronto sul «Paese reale di cui la politica si occupa poco e che qui è protagonista», come ha spiegato la coordinatrice lombarda del partito Mariastella Gelmini. Ma la giornata è scolpita da un'intervista di Silvio Berlusconi. Che scandisce: «Il grande pericolo è il M5S, peggiore di quello dei comunisti del 1994». Insomma: Grillo-Di Maio fanno più paura di D'Alema-Occhetto. E non è finita: «Sono (i 5 Stelle ndr) un partito irresponsabile, fatto di gente impreparata. Guai ad affidare il Paese a chi propone un programma economico delirante di tasse sulla casa e sulla successione, manderebbe in rovina il nostro Paese».

Ma torniamo alla Gelmini che ha aperto a «#Idee Italia: la VOCE del Paese» col capogruppo al Senato, **Paolo Romani**. «Vogliamo dare voce al Paese, agli imprenditori, alle donne, ai giovani, rispettandoli nella loro terzietà. Non abbiamo l'ansia di strappare un voto in più». A chiudere la kermesse, domani è atteso Berlusconi.

CONVITATO di pietra, invece, Angelino Alfano. **Romani**: «Ema non è arrivata a Milano, ma dov'era Alfano quando decidevano? C'era Sandro Gozi, ma queste cose si fanno al massimo livello. O hai le palle per andare a giocarti la partita oppure non fai il ministro degli Esteri». E ancora: «Letizia Moratti il giorno prima di Expo ha fatto 40 incontri bilaterali. Si era mosso anche Romano Prodi, ma qua si è mosso Sandro Gozi». E la Gelmini, a proposito della decisione di Ap di non allearsi col centrodestra, ha rincarato la dose: «Francamente dormiamo sonni tranquilli. Non è una dichiarazione che ci spaventa perché il centrodestra è formato da Forza Italia, Lega, da FdI e da chi è alternativo a questo governo». La Gelmini spiega così la ratio della tre giorni: «Berlusconi ha parlato molto negli ultimi giorni della terza età, del tema delle pensioni perché noi non vogliamo cavarcela con una politica dei bonus a pioggia che determinano un aumento della spesa pubblica, ma vogliamo avere il coraggio di costruire un welfare diverso, un sistema che va rifondato con uno sguardo rivolto agli anziani e va costruito per la prima volta un welfare dell'infanzia». Sul tavolo, tante proposte: in primis la *flat tax* e aiuti alle famiglie. Dalla giornata è scaturito anche un inedito asse fra il sindaco Giuseppe Sala, invitato, e il centrodestra: per il primo cittadino le due principali coalizioni a Milano «devono collaborare» per portare una parte della produzione Rai a Milano come per portare sotto la Madonnina la sede Consob. Con FI che risponde con un convinto «sì».

re. mi.

